

CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 24.07.2018 - ORE 20.45

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Iniziamo questa sessione del Consiglio Comunale, passo la parola alla dottoressa Bello per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

DOTTORESSA BELLO ELENA

Cozzi Massimo, presente.
Zancarli Paolo, presente.
Guainazzi David Michele, presente.
Pagnoncelli Raffaella, assente.
Panaccio Romano, presente.
Alpoggio Elisa, presente.
Cozzi Claudio, presente.
Carugo Francesca, presente.
Crespi Pamela, presente.
Sala Carlo, presente.
Musazzi Paolo, assente.
Parini Sergio, presente.
Codari Arianna, presente.
Colombo Daniela, presente.
Fontana Enrico, presente.
Codari Sara, presente.
Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

Essendoci il numero legale, do l'avvio ufficiale a questo Consiglio Comunale.

P. N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO

PRESIDENTE

Partiamo subito con il primo punto posto all'Ordine del Giorno che è:

COMUNICAZIONE DEL SINDACO

Passo direttamente la parola al Sindaco.
Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Allora, per quanto riguarda il discorso di ACCAM S.p.A. do lettura della lettera che ci è arrivata a noi in data 29 giugno, dove si comunica che la società non è più in-house:

«Si fa seguito all'assemblea dei soci del 28 giugno 2018, nonché alla seduta del Consiglio di Amministrazione di pari data, con l'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2017.

È stato accertato il non raggiungimento della quota del 80%, indicata dall'articolo 5, comma 1, lettera "B", del Decreto Legislativo numero 50/2016.

Troveranno pertanto applicazione le prescrizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 175/2016.

ACCAM svolgerà i servizi nei termini, di cui al suddetto Decreto, in favore dei soci, nelle more dello svolgimento delle procedure previste, sino all'affidamento dei servizi da parte degli stessi.

In attuazione delle delibere assembleari, si comunica di seguito i corrispettivi per il servizio, definiti secondo il criterio della corrispondenza ai valori di mercato:

- FORSU: 95 euro a tonnellata, con decorrenza 18/6/18;
- RSU: 110 euro a tonnellata, con decorrenza 01/01/18 - 31/12/18;
- ECRSI: 160 euro a tonnellata con decorrenza 01/07/18;

Gli importi a conguaglio saranno comunicati a breve congiuntamente con la bozza di contratto per la regolamentazione della gestione dell'attività di smaltimento nei termini sopra indicati.

Preme precisare che il pagamento delle prestazioni è condizione imprescindibile affinché ACCAM possa garantire lo svolgimento del servizio.»

Detto questo, si evidenzia che la società ACCAM ha comunicato che con l'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2017, approvato dal C.d.A., è stato accertato il non raggiungimento della quota del 80% indicata dall'articolo 5, comma 1, lettera "B", del Decreto Legislativo 50/2016, perdendo quindi il requisito della società in-house.

È stata convocata per il 30 di luglio l'Assemblea dei Soci, e per quanto riguarda il Comune di Nerviano stiamo monitorando costantemente la situazione e mettendo in essere gli adempimenti necessari, per essere chiari ci stiamo muovendo per fare le gare aperte, naturalmente con le indagini di mercato per quanto riguarda i rifiuti che vengono portati attualmente in ACCAM.

Naturalmente se ci saranno degli sviluppi sarà mio compito informarvi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco per la comunicazione.

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è: Surroga di un componente.

Ah, prego.

Sì, non voglio aprire una discussione, ma se vuole fare un suo commento personale, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Ma è previsto che si possa discutere la comunicazione del Sindaco.

Allora, io volevo chiedere un po' di chiarimenti su queste questioni, perché mi sembra strano che tutto accade in maniera casuale. Quindi, volevo capire un attimino quale è stata l'evoluzione che ha portato a questa situazione, soprattutto in considerazione del fatto che già da tempo noi chiediamo di poterci confrontare o quantomeno avere un riscontro un po' più preciso su quello che sarà il futuro di ACCAM, in particolare sul Piano Industriale, che era stato distribuito, che è chiaro che necessita di qualche approfondimento: sia nei contenuti del piano proposto, anche rispetto alle posizioni di questa amministrazione.

Durante il Consiglio Comunale del 24 di maggio, era stata fatta una analoga comunicazione.

PRESIDENTE

Mi scusi, sono osservazioni e raccomandazioni, quindi faccia le sue osservazioni senza instaurare un dibattito.

Grazie.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Sì, siccome abbiamo chiesto in diverse occasioni, io personalmente ho chiesto in diverse occasioni la possibilità di fare una Commissione ad hoc, quindi vorrei chiedere se è possibile avere un impegno formale per una Commissione organizzata prima delle ferie, quindi nei prossimi giorni.

Siccome credo che si possa anche in questa sede, da regolamento, proporlo in forma di mozione, chiedo che venga votata una mozione che impegni il Sindaco a fare una Commissione specifica su questo argomento.

PRESIDENTE

Ci sono altre osservazioni e raccomandazioni?

Prego Consigliere Camillo.

Scusi, se nel frattempo mi vuole mettere giù due righe, così la formalizziamo e la mettiamo agli atti, Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Io sarei un pochino più lunga, quindi rimando le mie osservazioni al punto 3, visto che c'è un punto su ACCAM.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altre osservazioni?

Prego Sindaco, se vuole replicare.

SINDACO

Sì, io non ho nessun problema a convocare una Commissione. Visto che la situazione è in evolvere, sicuramente la farei agli inizi di settembre, anche perché diversi Consiglieri Comunali sono in partenza per le ferie.

Posso solo dire che per quanto riguarda ACCAM ci sarà questa assemblea dei soci, il 30 di luglio, dove all'Ordine del Giorno avremo:

- Approvazione del Piano Industriale 2018/2021, revisionato, che, tra l'altro, c'è stato inviato proprio l'altro ieri.
- Approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio 2017, anche questo inviato nei giorni scorsi.
- Comunicazioni del Presidente.
- Poi ci sarà in parte straordinaria - ed è questa la cosa che ha fatto specie - il discorso

dell'approvazione del nuovo Statuto che, tra l'altro, era appena passato in Consiglio Comunale, perché è chiara con il nuovo Statuto che andrà a prevedere il discorso che l'azienda non è più in-house, e vorrà aprire ai privati.

Noi comunque abbiamo un consulente che ci sta seguendo sul discorso delle società partecipate, anche di questa società, quindi stiamo seguendo con lui la vicenda.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Nel frattempo ricordo l'articolo 59 del Regolamento, comma 2, che dice:

«Sulle medesime - ovvero sulle comunicazioni del Sindaco - ciascun Consigliere può fare osservazioni e raccomandazioni, nonché presentare proposte e mozioni da iscrivere nell'Ordine del Giorno della adunanza successiva».

Quindi, se vuole darmi una bozza di mozione, verrà comunque votata nel prossimo Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Io credo che la questione sia abbastanza urgente, tant'è vero che anche i Revisori dei Conti l'hanno segnalata nella loro relazione, che discuteremo poi in un punto successivo.

Quindi, al di là di quanto dice il Regolamento, visto che l'impegno era stato preso nel mese di maggio, per la convocazione di una Commissione, ci erano stati inviati anche i documenti delle quattro o cinque ipotesi per il periodo da qui alla chiusura teorica dell'impianto, perché poi una delle ipotesi prevedeva anche la non chiusura.

Io credo che la questione sia, ripeto, urgente, perché riguarda un aspetto strategico per quanto riguarda i passaggi successivi, nel senso che non essendo più una società in-house, non ci si può più comportare con ACCAM come ci si è comportati fino adesso, quindi con affidamenti diretti.

Quindi, andare a gare, e ACCAM potrebbe non assicurarsi le gare che ogni Comune dovrebbe fare, a questo punto, a meno che i Comuni non decidano di fare una gara tutti insieme, che mi sembra una cosa che non è mai stata fatta. Comunque ci sarebbe il rischio che qualcuno la vinca, che non sia ACCAM, e quindi la situazione credo che sia anche abbastanza imbarazzante per come si è presentata, nel senso che arrivare ad appurare che non si sono raggiunti determinati obiettivi,

quando si sa benissimo che nel corso dell'anno i rifiuti, e quindi i corrispettivi, sono monitorati; se io prendo il 20% dei rifiuti da fuori, so che non raggiungerò l'80%, e so che non mantengo le prerogative, le caratteristiche che mi danno la "patente" di società in-house.

Quindi, magari anche una Commissione proprio per iniziare a sviscerare la questione, magari anche con la presenza di rappresentanti - com'è successo un anno e mezzo fa - di ACCAM, sarebbe opportuno. Anche perché, il prossimo Consiglio Comunale, sarà a settembre, quindi vuol dire una Commissione ad ottobre, quando al 1° di gennaio noi dovremmo avere una soluzione differente, cioè un'altra soluzione. Sarebbero già passati altri 3 mesi, credo che a ottobre bisognerebbe avere già le idee chiare, più che fare una Commissione per discutere queste questioni.

Comunque, se si vuole rimanere nei termini del regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Comunque resta così, se vuole la mettiamo agli atti ma non la mettiamo in votazione stasera.

Passo comunque la parola al Sindaco.

SINDACO

L'impegno da parte mia c'è, senza nessun problema, a convocare la Commissione per inizio settembre, anche perché l'Assemblea dei Soci c'è il 30, e comunque non ci sarebbero neanche i giorni per convocare la Commissione prima.

Quindi, io prendo l'impegno di convocare per i primi di settembre una Commissione Consigliere con gli sviluppi, anche perché gli sviluppi saranno soltanto relativi alla Assemblea dei Soci che ci sarà, appunto, lunedì prossimo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono altre osservazioni?

Passiamo al punto successivo.

**P. N. 2 - OGGETTO: SURROGA DI UN COMPONENTE IN SENO AL
COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.**

PRESIDENTE

SURROGA DI UN COMPONENTE IN SENO AL COMITATO DI GESTIONE
DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Risulta assente il Consigliere Comunale Musazzi Paolo

Comunico ha a seguito delle dimissioni della signora Foscheri Cristina da componente del comitato di gestione dell'Asilo nido Comunale in rappresentanza della minoranza, occorre procedere alla surroga della stessa.

Vado a dare lettura delle dimissioni:

«Con la presente, la sottoscritta Cristina Foscheri, nata a Rho il 04.09.1977, residente a Nerviano, in qualità di membro del comitato di gestione dell'Asilo Nido Comunale, con nomina in rappresentanza della minoranza del Consiglio Comunale, con la presente rassegno le proprie dimissioni dall'incarico conferitole.

Purtroppo per problemi famigliari e di lavoro con turni, non riesco a garantire la presenza e il supporto dovuto compatibilmente ai tempi previsti per la convocazione delle riunioni».

Faccio presente anche che il Consigliere Arianna Codari, per "Gente per Nerviano", in data 30 giugno, protocollo 20969, scrive:

«La sottoscritta Arianna Codari, "Gente per Nerviano",

Premesso che:

la signora Foscheri Cristina comunicava al coordinatore per la lista "Gente per Nerviano" le proprie dimissioni da rappresentate per le minoranze dal comitato di gestione dell'Asilo Nido.

Premesso che:

la signora Foscheri Cristina ufficializzava tale decisione con una comunicazione scritta al signor Sindaco del Comune di Nerviano, in data 21 giugno 2018, protocollo Comunale numero 20663, del 27 giugno 2018.

Con la presente:

Indica come sostituto della signora Foscheri, la signora Mattea Dresda».

Invito i Consiglieri Comunali se hanno altri nomi da segnalare.

Procediamo con la votazione, trovate nelle vostre cartelline delle schede di votazione: specificate minoranza e maggioranza, il voto è limitato a un solo nominativo per scheda.

Prego.

Successivamente chiamo ad assistermi come scrutatore la Consigliera Carugo Francesca e il Consigliere Fontana Enrico.

Consiglieri presenti in aula sono 16, Consiglieri votanti sono 16, schede nell'urna 16.

Esito:

- Scheda di votazione minoranza Mattea Dresda.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione minoranza Mattea Dresda.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.
- Scheda di votazione minoranza Mattea Dresda.
- Scheda di votazione minoranza Mattea Dresda.
- Scheda di votazione minoranza Mattea Dresda.
- Scheda di votazione minoranza Mattea Dresda.
- Scheda di votazione maggioranza bianca.

Grazie.

I Consiglieri presenti in aula sono 16, considerato le 10 schede bianche, i consiglieri votanti sono 6, schede nell'urna comunque 16.

Esito: la signora Mattea Dresda, con 6 voti.

Adesso la metto a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione numero 47 del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016, con la quale sono stati eletti

quali componenti del comitato di gestione dell'Asilo Nido Comunale i signori:

- Pamela Crespi, in rappresentanza della maggioranza;
- Cristina Foscheri, in rappresentanza della minoranza;

Vista la nota protocollo 20663 del 27 giugno 2018, con la quale la signora Foscheri Cristina rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di cui sopra.

Visto l'esito della votazione riportata a verbale.

Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

D E L I B E R A

Di surrogare il componente dimissionario in rappresentanza della minoranza, signora Foscheri Cristina con la signora Mattea Dresda.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 3 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2018/2020. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2018 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020.

PRESIDENTE

Passiamo ora al prossimo punto all'ordine del giorno che è:

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2018/2020. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2018 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018/2020.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.

Risulta assente il Consigliere Musazzi Paolo.

Invito l'Assessore al bilancio Airaghi a relazionare in merito, se vuole può omettere la lettura della delibera, essendo stata regolarmente depositata e inviata ai Consiglieri.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Grazie Presidente, buonasera.

Con questo atto siamo arrivati a metà dell'esercizio finanziario e quindi siamo a vedere quali sono gli equilibri di bilancio, vedere se le previsioni che sono state fatte, in modo particolare per quanto riguarda le entrate, sono state rispettate.

Iniziamo col dire che le previsioni di entrata, che abbiamo approvato con il bilancio di previsione, sono coerenti, costantemente monitorate e a norma rispetto alla previsione che è stata fatta.

Per quanto riguarda le entrate correnti di natura tributaria noi abbiamo avuto un aumento dell'imposta comunale delle partite arretrate per 27.000 euro, già incassati.

Inoltre, abbiamo avuto una sorpresa, una buona notizia, in quanto la società TRE ESSE che gestiva la pubblicità prima del 2007, ha versato nelle Casse Comunali 111.000 euro, di cui è vero che, purtroppo, 31.000 se li è ripresi come aggio. Questa è stata registrata come una maggiore entrata regolarmente iscritta a bilancio.

Per quanto riguarda l'Addizionale Comunale IRPEF, partite arretrate, abbiamo avuto una maggiore entrata rispetto alla previsione di 6.500 euro.

Mentre per quanto riguarda la IMU, purtroppo abbiamo avuto una minor entrata di 250.000 euro. Questo a cosa è dovuto? Noi nel momento in cui siamo andati a predisporre il Bilancio di Previsione siamo partiti da un dato che c'è stato fornito dalla società che gestisce le imposte su base catastale. Il dato della società aveva una stima di 4.075.000

euro, da cui dovevamo detrarre 465.000 euro di contributo che andava versato allo Stato per il Fondo di Solidarietà Comunale, quindi rimaneva un gettito di 3.609.000 che sono stati inseriti a bilancio. I dati della ragioneria di 10 giorni fa, quindi dopo che la scadenza della IMU è stata ampiamente passata, abbiamo avuto un gettito di 1.631.000. Quindi, abbiamo avuto un minor incasso rispetto a quanto dovevamo prevedere. Il minor incasso viene stimato in circa 250.000 per il primo trimestre. Si presume che questo dato si ripercuoterà anche nel secondo trimestre, perché può essere che qualcuno si sia dimenticato di versare, e quindi con un ravvedimento verserà, ma abbiamo fatto i dovuti controlli ed effettivamente la differenza che noi troviamo è dovuta al fatto che, quando la società ci manda questi dati non tiene conto di quelle situazioni in cui sarà anche molto difficile riscuotere queste somme, che sono date dai vari immobili che sono di proprietà di società che sono oramai in fallimento. I dati stimati dall'ufficio su società fallite, quindi su somme che sarà molto difficile recuperare, si attestano sui 450/500.000 euro.

Mentre per quanto riguarda i trasferimenti dalla parte corrente, la parte del Fondo di Solidarietà Comunale, il Ministero ci ha versato 23.098 euro in più.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, diciamo che sono nella norma.

Come maggiori entrate abbiamo delle cifre che sono abbastanza irrisorie, di cui 800 euro per sanzioni di attività di verifica e controllo sui tributi comunali sui rifiuti e servizi, abbiamo 9114 euro proventi gestione campi da tennis, abbiamo un affitto del Don Gnocchi di 6.490 euro, e una maggior entrata di 3.000 euro segnalata per cause legali.

Mentre il discorso per quanto riguarda le spese correnti, l'assestamento è stato fatto sui dati e sulle richieste che sono state apportate dai vari capi settore. Diciamo che sono tutte abbastanza nella norma, ci sono solo degli scostamenti tecnici. La maggior parte delle variazioni, di richieste di fondi che, però se avete visto i documenti, si leggono come partita di giro, perché abbiamo anche una maggior entrata che deriva dal piano di zona. Riguardano più che altro capitoli inerenti i piani socio assistenziali e i servizi alla persona. Lo ripeto, sono assestamenti che vengono fatti nel corso dell'anno da richieste avanzate dai capi settore.

Ci troviamo una diminuzione del fondo svalutazione crediti di 250.000 euro, compensazione di minore incasso di IMU e, come ho detto in precedenza, abbiamo questi 111.000 euro che non erano previsti, l'ufficio non l'ha mostrato perché non pensava di incassarli, invece sono arrivati e come

contropartita dobbiamo restituire alla TRE ESSE oltre 21.000 euro per l'aggio.

Per quanto riguarda la situazione degli investimenti, sono nella norma.

Così come sono abbastanza nella norma le entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, avevamo al I° di gennaio 2018 residui per 7.191.373,41, alla data odierna sono 4.458.711,93 pari al 62%, e non vengono evidenziati criticità, ne da parte dell'ufficio, ne da parte dei Revisori dei Conti nella loro relazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede dei rendiconti 2017, veniva determinato in 2.408.993,38 e oggi invece viene determinato in 973, la differenza viene data dagli incassi che sono derivati dalla gestione 2I Rete Gas.

Gli equilibri di cassa sono ampiamente rispettati, abbiamo una cassa depositata presso la Banca D'Italia di 12.275.818,03.

È inutile dire che il Patto di Stabilità è ampiamente monitorato, siamo perfettamente nel rispetto del Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda le Società Partecipate - come aveva prima accennato il Sindaco - la criticità vera è quella di ACCAM che non ha ancora approvato il proprio bilancio, lo approveranno lunedì, quindi con la scadenza dei termini. Mentre la società GESEM ha chiuso il Bilancio d'Esercizio con un utile di 80.116. Mentre la SERCOP chiude il proprio Bilancio d'Esercizio 2017 con 13.937.

Come detto prima, non abbiamo assolutamente criticità, è stato espresso parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti, pertanto i nostri conti sono perfettamente in regola.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione.

Ci sono Consiglieri Comunali che vogliono intervenire?

Prego Consigliere Edi Camillo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Buonasera.

Allora, io come dicevo prima, mi volevo riagganciare al discorso ACCAM. Il Sindaco ci ha fatto una comunicazione dove ci ha fatto capire apertamente che la società ACCAM non sarà più in-house. Allora, a parte sempre la carenza di documentazione, ci avevate detto che ci tenevate al corrente, si fa sempre fatica ricostruire la situazione ad oggi. Io ho cercato sempre di arrivare a della documentazione tramite le

persone che cercano di occuparsi di questo grosso problema, e ho cercato di fare un po' la sintesi di quello che è oggi la società ACCAM e dello scotto che pagheremo.

Diciamo che sono anni che con i Comitati, eccetera, noi come "Movimento 5 stelle" seguiamo questa questione.

Nell'ultima assemblea che si è tenuta, con tutte e 27 i Comuni Soci, che poi si è tenuta il 28 giugno - come diceva il Sindaco, Il CDA di ACCAM, presieduto dall'avvocato Presidente Bordonaro, dichiarava che a seguito di una riunione che avevano avuto nella stessa giornata, avevano tentato di tenere la società in-house, parola dell'avvocato Bordonaro, ovvero, rimanere all'interno di quella proporzione che la Legge richiede, che prevede che almeno l'80% del fatturato sia conseguito con lo smaltimento dei rifiuti provenienti dai Comuni Soci, tramite affidamento diretto. In quella occasione aveva elaborato una soluzione efficace: si trattava di alzare - tutto documentato - già le tariffe nel 2018, possibilmente a partire da gennaio 2018. Ovviamente questa era una cosa non ben accettata dai Sindaci dei Comuni Soci. Però a mali estremi, estremi rimedi, quindi pur di mantenere la società sotto il controllo pubblico, ovvero sotto il controllo analogo, alcuni Comuni hanno proposto una mozione di metodo che incaricava il Consiglio di Amministrazione di adoperarsi in questo senso. Teniamo presente che questa mozione è stata approvata senza che il CDA o la stessa direttrice avesse nulla da eccepire. Purtroppo però - e qui siamo ai confini della realtà - solo pochi giorni dopo in una lettera agli stessi Comuni Soci, la presidente Bordonaro sollecitava, da una parte l'aumento tariffario previsto, perché così si era deciso, e dall'altra invece faceva presente che appunto non essendoci conferimenti da parte dei Comuni Soci la società rischiava di non essere più in-house.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Camillo, è centrato tutto su ACCAM il suo intervento o è inerente a questo punto dell'Ordine del Giorno?

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

È incentrato su ACCAM ma termina.

PRESIDENTE

Perché non è molto pertinente con quanto all'oggetto.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Lo so, dovevo farlo prima nella comunicazione.
Comunque concludo.

PRESIDENTE

Era sbagliato sia prima che adesso.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Concludo.

Noi eravamo rimasti che la società doveva rimanere in-house, quindi mi domando a quale Assemblea dei Soci aveva presenziato l'avvocato Bordonaro.

Cioè, che senso ha oggi siglare l'aumento delle tariffe che sappiamo già che la società non sarà in-house?

Questo è il punto, in altre parole sappiamo che i Comuni Soci non saranno più un tutt'uno, che ci si dovrà fidare a ciò che arriverà dall'esterno, per cui arriverà di tutto e da tutti i Comuni, e sicuramente rifiuti speciali anche ospedalieri.

Stringo e non dico altro per non dilungarmi, però non possiamo che biasimare indistintamente tutti gli attori di questa situazione, che è anche paradossale, della quale le vittime siamo noi cittadini e i cittadini di tutto il territorio: ci rimetteremo in soldi, ci rimetteremo in salute, e riteniamo piuttosto grave il comportamento degli organi amministrativi di ACCAM. Quindi sappiamo che le amministrazioni potrebbero fare la differenza, chiediamo proprio ai Sindaci di farsi valere in una situazione del genere, soprattutto per la salvaguardia del nostro territorio e dei suoi abitanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Sì, forse era più appropriata al primo punto, a seguito della comunicazione.

Ci sono altri interventi?

Prego consigliere Colombo Daniela, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Allora, io volevo fare due osservazioni in relazione al verbale del Collegio dei Revisori dei Conti e, mi spiace, ma siccome qui si cita espressamente ACCAM, io trovo che il soggetto ACCAM sia assolutamente pertinente con la discussione, perché è parte integrante della relazione dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Sì, è vero, però comunque si parla di assestamento del bilancio del Comune di Nerviano.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

No, ma infatti io voglio citare i punti che fanno riferimento alla relazione. Sono due argomenti di cui volevo chiedere chiarimenti: inizio con l'argomento IMU, l'Assessore ha parlato delle difficoltà di incasso che abbiamo sulla IMU, non ho capito bene se nei 3.600.000 euro pianificati di IMU, sono inclusi - perché mi sono persa - anche quelle cifre che sappiamo già che non saranno incassate. Quindi, la prima domanda è se sia corretto prevederlo sapendo già che c'è una forte propensione allo scaduto, o quantomeno al posticipo di questi introiti? Questa è la prima domanda.

Poi, sempre in relazione alla questione IMU, vorrei capire se sono già stati adottati, e quali sono, i correttivi al quale fa riferimento i Revisori dei Conti, perché sollecitano proprio dei correttivi per la questione IMU.

In merito ad ACCAM, ripeto, qui c'è una allerta piuttosto importante da parte dei Revisori, che raccomanda di attivarsi con urgenza per gli adempimenti necessari. Il fatto stesso che sia stato sollecitato dai Revisori dei Conti, è un fattore assolutamente rilevante la questione ACCAM. Io in questo momento non sto ponendo nessun giudizio rispetto a quelli che sono gli scenari che si prospettano. Io personalmente non sono contraria alla apertura ai privati di ACCAM, non ho pregiudizi di questa natura, però vorrei capire, vorrei che il Sindaco mettesse un punto chiaro rispetto a qual è la posizione o lo stato attuale del Sindaco, perché - come dicevo prima - non è che tutto accade per caso.

Durante il Consiglio Comunale del 30 ottobre 2017, c'era uno scenario che diceva: «Ritenuto strategico che la società continui ad operare in modello in-house nell'interesse dei soci». Poi c'era un enunciato rispetto al Piano Industriale che si poteva prospettare, già si parlava di modificare lo Statuto; quindi propedeutico poi all'ingresso eventuale di soci pubblici o privati, perché il prerequisito era la modifica dello Statuto, dopodiché c'era una affermazione del Sindaco che diceva: «Sia chiaro che, al momento, l'Amministrazione Comunale di Nerviano è quella che è stata approvata nell'ultimo Piano Industriale, che è quella della chiusura del termovalorizzatore nel 2021 con la messa in liquidazione dell'azienda nel 2022».

Quindi, al di là di quelli che saranno gli scenari che, spero, si riescano a comprendere e a spiegare in tempi rapidi attraverso la Commissione, io quello che volevo capire in questa "prima battuta" è qual'è la posizione della Amministrazione Comunale su questo tema, visto che, ripeto, all'interno della relazione dei Revisori dei Conti quest'aspetto è citato come: «Molto critico».

Poi, sugli aspetti tariffari è chiaro che ogni scenario che si prospetterà dovrà andare nell'interesse del cittadino, quindi sicuramente un aumento tariffario per sostenere un'azienda, ancorché in-house, io non lo ritengo assolutamente perseguibile nell'interesse dei cittadini, e comunque è tutta materia di discussione rispetto al Piano Industriale che verrà presentato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.
Ci sono altri Consiglieri?
Prego Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO -CAPOGRUPPO- (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Io siccome poi non ho parlato sulle comunicazioni, volevo sottolineare l'importanza di questa questione.

La lettera è arrivata il 29 giugno, c'è stato un Consiglio Comunale il 5 di luglio, che la cosa fosse di una urgenza, se non di una gravità importante, lo si capisce alla prima lettura, quindi non riesco a capire perché il 5 di luglio non è stata data comunicazione, ci avrebbe permesso, peraltro, di fare una serie di considerazioni nell'arco del mese di luglio, e programmare anche nel mese di luglio una Commissione. La piega - su questa cosa entrerò meglio nel dettaglio in Commissione, se e quando ci sarà - ha preso una piega che ha sempre più degenerato, nel senso che non c'è mai stato nessuno che ha avuto il coraggio di dire o fare una proposta chiara e definitiva, sono anni che ci si barcamena su ipotesi anche bizzarre, particolari e quant'altro. Si è arrivati, in sostanza, ad azzerare il patrimonio di una azienda che era il quarto termodistruttore della regione Lombardia, si sentiva già parlare qualche anno fa di cedere l'azienda ad A2A, non vorrei che lo si facesse adesso che costa zero, quando invece prima aveva un valore patrimoniale più importante. Cioè, se si dovesse palesare una situazione del genere, o qualcosa di questa fatta qua, qualcuno deve andare in Procura a far presente qualcosa; francamente, che tu azzeri il patrimonio di una società, e questa società passa ad un'altra, c'è qualcosa che mi preoccupa - faccio magari uno scenario eccessivamente fantasioso - però oggi siamo in una situazione in cui quest'azienda rischia di non avere neanche i soci che conferiscono i rifiuti, il che equivale a spegnere il termodistruttore, perché c'erano degli accordi con il Comune di Busto sul conferimento che doveva essere soltanto dei Comuni Soci, oltre i rifiuti speciali che

a quanto pare hanno superato la quota che ci permette di rimanere in-house come ACCAM.

Io risollecito, alla luce anche di queste considerazioni, di fare un primo passaggio, poi dopo nel dettaglio si può entrare a settembre, però un primo passaggio magari qualcuno che ci illustra in maniera dettagliata come si è arrivati a questa situazione, quali sono gli scenari che si prefigurano, magari anche dopo l'assemblea dei soci, perché penso che l'assemblea dei soci qualcosa dirà: approverà il bilancio, approverà le tariffe, non so. Qualcosa l'assemblea del 31 dirà.

Quindi, ripropongo ancora questa questione della commissione in tempi brevissimi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi?

Passo la parola all'Assessore Airaghi.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Allora, le rispondo in prima battuta per quanto riguarda la IMU, noi in bilancio abbiamo iscritto il valore depurato dal Fondo di Solidarietà Comunale, così come prevede la Legge. La Legge dice che vanno inseriti a bilancio le imposte come vengono certificate. Purtroppo è il terzo anno che noi stiamo vedendo che la previsione che ci viene data non è mai rispettata. Quindi, essendoci consultati anche con il nuovo Collegio dei Revisori, il prossimo bilancio vedrà inserito non l'importo che viene comunicato decurtato dal Fondo, ma si cercherà d'inserire lo storico incassato, che è più giusto da un punto di vista contabile.

Per quanto riguarda i correttivi, sappiamo benissimo che il Comune è più che attento perché sono soldi che devono assolutamente entrare nelle Casse Comunali, pertanto la società che ha il compito di gestire la riscossione è stata ampiamente invitata a mettere in atto tutte le procedure per far sì che nella casse del Comune di Nerviano entrino più somme possibili. È evidente che di fronte a casi come i fallimenti, l'introito di queste somme diventa un pochino più difficile, magari va anche in la nel tempo.

Comunque, come avevo detto nel Bilancio di Previsione, a settembre faremo una Commissione ad hoc, dove porteremo i dati relativi sia alla TARI che alla IMU.

Per quanto riguarda il rilievo, non è un rilievo quello che i Revisori dei Conti hanno inserito nella loro relazione, è semplicemente una constatazione che una società come ACCAM

alla data di metà luglio - quando loro sono venuti - non ha ancora approvato un bilancio. È evidente che da un punto di vista normativo è un dato molto grave, così come, alla luce poi della nuova normativa delle società in-house, il fatto che loro dicono che non lo sono più perché non viene raggiunto l'80%, fa sì che l'Amministrazione ha già messo in atto tutte le procedure per la salvaguardia dell'Ente. Ci stiamo già attivando per promuovere delle nuove gare, anche perché se loro non sono più in-house e hanno avuto anche il coraggio di aumentare i costi senza passare dal Consiglio di Amministrazione, è lecito che l'Ente si tuteli prima comunicando a loro - perché non è che accetteremo passivamente - attivando un Bando di Gara dove non sappiamo poi quali scenari si apriranno nel momento in cui arrivano le buste.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Sindaco, mi ha chiesto la parola.

SINDACO

Per rispondere a quanto è stato detto prima su ACCAM, l'allerta su ACCAM è evidente che c'è da tempo. Noi eravamo rimasti, come Sindaci, con le risultanze del Tavolo Tecnico, che era arrivato con i 5 scenari da valutare. L'ipotesi che era stata fatta era quella di avere 3 / 4 mesi di tempo dato ai Comuni per valutarle. Ed è in quest'ottica che era stata la mia intenzione di convocare una Commissione, invitando i tecnici di ACCAM, per illustrare i 5 scenari e valutare. Nel frattempo però c'è stata questa accelerata da parte del CDA, con l'approvazione del bilancio, che è arrivato e che trasmetterò ai Consiglieri Comunali, e del Piano Revisionato, che è arrivato anche questo, che sarà trasmesso.

È evidente che lunedì prossimo, quando mi recherò all'Assemblea dei Soci, non condividendo queste cose che sono venute avanti in accelerazione - noi ci stiamo consultando con un Legale - sicuramente non voteremo a favore ai punti che verranno portati alla Assemblea dei Soci. Non so quale sia la posizione di tutti gli altri Sindaci, ma diversi Sindaci andranno in questa direzione. C'è stata questa accelerazione improvvisa, sulle motivazioni stiamo cercando di capire, anche perché, dalle prime "indiscrezioni", a bilancio si profila una perdita di 1.000.000 di euro. Le prospettive non sono delle migliori.

Ripeto, io trasmetterò subito questo Piano Industriale, che è arrivato nei giorni scorsi, così come il Progetto di Bilancio.

Naturalmente annuncio che sulla approvazione del nuovo Statuto che è arrivato, sicuramente il sottoscritto voterà contro nell'Assemblea dei Soci.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Camillo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Io vorrei far notare che nell'Assemblea che faranno il 30, che è tra una settimana, lunedì, la Presidente Bordonaro e la Direttrice Rossi - secondo me - si aspettano che il tutto venga approvato. Per cui verrà approvato, probabilmente se i Sindaci dei Comuni Soci non fanno "barriera", un Piano Industriale revisionato, che nessuno ha visto; non è dato sapere, non è dato discutere.

A maggio il signor Sindaco ci aveva detto che, probabilmente, ci sarebbe stata un'Assemblea con l'avvocato Bordonaro, che poi non c'è stata. Per cui - secondo me - la società ACCAM si considera già a questo nuovo regime che approverà, probabilmente, non può essere discusso, è stato rimaneggiato più volte e, francamente, concordo col dire che è una situazione da Procura. Spero che i Sindaci Soci si facciano avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altri interventi?

Chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 4 - OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019/2021. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

PRESIDENTE

Passiamo ora al prossimo punto all'Ordine del Giorno che è:

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2019/2021. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Risulta assente il Consigliere Musazzi Paolo.
Invito il Sindaco, prego, le lascio la parola.

SINDACO

Il Documento Unico di Programmazione che la Giunta deve presentare al Consiglio Comunale, lo deve fare entro il 31 luglio, ed è quello che facciamo questa sera, è il principale strumento per la guida strategica-operativa e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Com'è scritto anche nella delibera, il DUP è composto da 2 sezioni:

- La sezione strategica, con orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, quindi con gli ultimi 3 anni rimasti, 2019/2021.
- La sezione operativa, con l'orizzonte temporale che coincide con quello del Bilancio di Previsione, che arriverà a fine anno.

Entro metà novembre, con lo schema di delibera del Bilancio di previsione Finanziario, la Giunta presenterà al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP per la discussione e relativa approvazione.

Questa sera, si presenta in Consiglio Comunale il DUP, riferito agli anni 2019/2021, ai fini di una presa d'atto, con riserva di pervenire con una implementazione di adeguamento in sede di Nota Integrativa entro fine anno.

Quello che viene fatto questa sera è una presa d'atto di quanto presentato, la discussione è rimandata a quando ci sarà l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, che avverrà entro il mese di novembre.

Nel documento che avete ricevuto tutti, non si fa altro che mettere negli ultimi 3 anni di mandato un po' tutti gli obiettivi che sono presenti nel documento politico-amministrativo di questa maggioranza.

Do lettura del deliberato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 170 del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali, che domanda alla competenza della Giunta della comunale la predisposizione del Documento Unico di Programmazione per la successiva presentazione al Consiglio Comunale.

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione, sulla base di quanto disposto dalla normativa sopracitata, ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente, si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa:

- la prima in un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo:
- la seconda pari a quella del Bilancio di Previsione.

Atteso che il Documento Unico di Programmazione deve venir predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato numero 4/1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2011, numero 118, e successive modificazioni e integrazioni.

Atteso altresì che la Giunta Comunale con deliberazione numero 115 in data 12 luglio 2018 ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021, allegato alla presente deliberazione.

Visto il titolo II° del vigente Regolamento di Contabilità, ed in particolare l'articolo 4 del regolamento suddetto.

Visti gli allegati pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000, resi dal Segretario Generale e Responsabile di Area dell'Ente.

D E L I B E R A

Di prendere atto dei contenuti del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021, approvato dalla Giunta Comunale, allegato alla presente deliberazione, condividendone i contenuti programmatici.

Di riservarsi la formale definitiva approvazione del DUP suddetto entro il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2019/2021, con le eventuali Note di Aggiornamento al DUP medesimo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono eventuali osservazioni?

Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO -CAPOGRUPPO- (SCOSSA CIVICA/LA
COMUNITA')**

Scusate la domanda che potrebbe sembrare bizzarra, ma la competenza di approvazione del DUP è del Consiglio Comunale, giusto?

Perché mi mancano dei passaggi, cioè, con questa delibera noi prendiamo atto, ma quando viene approvato il DUP?

A novembre si approva - io mi ero guardato il Regolamento perché mi sfuggivano - ma la normativa prevede la presentazione, nel senso che viene presentato per le deliberazioni conseguenti. Le deliberazioni conseguenti, secondo me, sono l'approvazione, non la presa d'atto.

Il Regolamento, che segue pedissequamente la norma, dice che entro il 15 di novembre, con lo schema di delibera di bilancio, la Giunta presenta al Consiglio, mediante comunicazioni ai capigruppo, la Nota di Aggiornamento, cioè, si aggiorna un documento che si presume essere già approvato.

Quindi, secondo me, però Segretario mi corregga se sbaglio: in qualche momento il DUP, non la Nota di Aggiornamento di novembre, deve essere approvato, prima di aggiornarlo deve essere approvato. Quindi, questa non dovrebbe essere una presa d'atto, dev'essere un'approvazione.

Quindi, chiedo che la delibera venga modificata da: «Presa d'atto» in «Approvazione».

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini, faccio rispondere la Segretaria.

Prego Segretaria.

DOTTORESSA BELLO ELENA

Le spiego, il Documento Unico di Programmazione, in base al nostro Regolamento di Contabilità, ma anche in base al Decreto 118, viene approvato lo schema di DUP dalla Giunta, successivamente il nostro Regolamento prevede che venga presentato in Consiglio Comunale.

Alcuni Regolamenti prevedono anche la trasmissione ai Consiglieri via PEC.

La successiva approvazione avviene nel mese di novembre, può anche essere aggiornato, e quindi si dice: «con la Nota di Aggiornamento», ma potrebbe anche essere approvato lo stesso

schema approvato dalla Giunta. Nel senso che, tra la presentazione che avviene in questo momento, in cui si prende atto dello schema approvato dalla Giunta, e il mese di novembre, il testo potrebbe anche esser uguale o comunque approvare la Nota di Aggiornamento.

Quindi, l'approvazione avviene nel mese di novembre.

PRESIDENTE

Grazie Segretaria.

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO -CAPOGRUPPO- (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Mi perdoni, il nostro Regolamento, che segue la normativa, dice che:

«Entro il 20 di luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio, mediante comunicazione ai capigruppo consiglieri», lo presenta nel senso che è come quando ci trasmettono, presumo, lo Schema di Bilancio. Cioè, me lo presentano, nel senso che me lo danno, e poi dice: «per la conseguente deliberazione da adottarsi», ma non c'è scritto che è una presa d'atto, è un'approvazione.

DOTTORESSA BELLO ELENA

No.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO -CAPOGRUPPO- (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

No, va bè, se va bene così.

Secondo me è una cosa un po'...

PRESIDENTE

Deve spegnere il microfono.

Prego dottoressa.

DOTTORESSA BELLO ELENA

È l'approvazione della presa d'atto.

Il DUP è approvato dalla Giunta, lo schema di DUP, successivamente, nel mese di novembre, viene approvato dal Consiglio Comunale. Che può essere il testo approvato dalla Giunta, oppure modificato in sede di approvazione definitiva.

Questo è quello che prevede la norma e il regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Segretaria, esperta di diritto amministrativo, la ringrazio per la risposta.

Ci sono altri interventi?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Metto anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile.

Ora, prima di passare alle interpellanze, Consiglieri Comunali, vi siete trovati nella vostra cartelletta una lettera nella quale ci sono le istruzioni e i codici di accesso per accedere a questa piattaforma intranet in cui, poi, troverete i provvedimenti. Io c'ho dato una occhiata l'altro giorno, ci sono già su un bel po' di documenti, so che non è ancora completato e la Segreteria sta procedendo a caricare il resto.

Già che ci sono, ricordo ancora che c'è da protocollare a settembre la dichiarazione dei redditi.

Passiamo ora alle interpellanze.

P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.07.2018 - PROT. N. 23030 - DAL GRUPPO "SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA'" IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DEI CENTRI SPORTIVI.

PRESIDENTE

La prima interpellanza:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.07.2018 - PROT. N. 23030
- DAL GRUPPO "SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA'" IN MERITO ALLA
MANUTENZIONE DEI CENTRI SPORTIVI.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Vado a dare lettura dell'interpellanza.

«Premesso che:

Con nota del 7 luglio 2018, protocollata con il progressivo 21901, il sottoscritto interpellante chiedeva agli uffici preposti una serie di informazioni e documenti in ordine alla regolarità degli atti che regolamentano l'uso e la conduzione dei centri sportivi Comunale.

Ricordato che:

Nel corso del Consiglio Comunale del 5 luglio u.s. l'Assessore allo Sport, nel confermare che le convenzioni per l'uso e la conduzione dei centri sportivi Comunali erano scadute il 31 marzo 2018, affermava che era stata concessa una proroga sino al termine dei campionati.

Preso atto che:

Con nota del 12 luglio 2018, l'Ufficio Sport riscontrava affermando che attualmente i centri sportivi vengono utilizzati in base alle concessioni approvate con deliberazione di Giunta Comunale numero 221 e 222, in data 21 dicembre 2017.

Appurato che:

A fronte dei documenti sopracitati, non risultano supportare le affermazioni dell'Assessore, ne quanto riscontrato dall'Ufficio Sport.

Considerato che:

Pur avendone fatta esplicita richiesta, a parte le dichiarazioni verbali o scritte sopra richiamate, non risultano atti successivi alle deliberazioni di Giunta Comunale numero 221 e 222 del 2017, inerenti la proroga delle convenzioni e scadute il 31 marzo 2018.

A fronte del fatto che:

In mancanza di atti concessori, si evincerebbe una circostanza di grave pregiudizio per l'Ente che sarebbe responsabile di qualsiasi fatto avvenisse all'interno dei centri sportivi Comunali, o quantomeno si rileverebbe una situazione di dubbia legittimità, nota ad Amministratori e Funzionari, stante che l'uso di un bene di proprietà pubblica non può essere conferito in concessione con modalità verbali.

Si chiede:

- Quali soggetti stanno provvedendo oggi alla corretta manutenzione dei centri sportivi e a fronte di quale compenso.
- In base a quali accordi i centri sportivi vengono utilizzati, stante la cessazione delle convenzioni a suo tempo stipulate.
- A quali soggetti è da imputare la responsabilità per ogni avvenimento che dovesse occorrere all'interno dei centri sportivi in evidente assenza di documenti che ne disciplinino: accesso, conduzione ed uso.
- Stante l'esito negativo scaturito dai bandi effettuati per l'affidamento dei centri sportivi Comunali, con che tempistica e con quale modalità si intende assegnare la gestione degli stessi».

Cedo la parola al primo firmatario, e unico, Sergio Parini, se vuole illustrare la sua interpellanza.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Premetto che ci potrebbe essere una incomprensione sul fatto: «sino al termine dei campionati», perché io quando ho scritto questo documento non sono riuscito - l'Ufficio mi ha detto che me li avrebbero trasmessi, non me li ha trasmessi nemmeno quando li ho sollecitati - non potendo reperirli sul sito, io ho usato una concessione precedente, che non riportava una "clausoletta" che non era riportata lì.

Comunque, non si trattava di proroga alla convenzione scadente il 31.3, ma era proprio nella convenzione del 31.3, non era una proroga.

Niente, io ascolterei le risposte poi mi riservo di replicare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Le risponde l'Assessore Re Sarto'.

Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Allora, comincerei con il leggere la delibera 222 con la quale era stata prorogata la convenzione già in essere.

«Deliberazione 222 della Giunta Comunale del 21 dicembre 2017, oggetto: Proroga della convenzione con le associazioni sportive ASD Atletica US Nervianese 1919, ASD Nerviano Calcio 1919, ASD Judo Nerviano, ASD Cultura Fisica US Nervianese 1919, per l'uso e la conduzione del centro sportivo Comunale Luciano Re Cecconi.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Nerviano è proprietario dell'impianto sportivo Luciano Re Cecconi, sito in via Cavour angolo Monsignor Piazza.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 151 Giunta Comunale del 31.10.2013, con la quale è stata approvata la convenzione con le associazioni sportive:
 - ASD Atletica US Nervianese 1919;
 - ASD Nerviano Calcio 1919;
 - ASD Judo Nerviano;
 - ASD Cultura Fisica US Nervianese 1919.Per l'uso e la conduzione del centro sportivo Comunale Luciano Re Cecconi, con scadenza il 10.11.2016.
- Deliberazione n. 141 Giunta Comunale del 20.10.2016, con la quale la suddetta convenzione è stata prorogata al 10.11.2017.
- Visto la deliberazione n. 1300 del 14.12.2016 del Presidente dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, secondo cui la gestione degli impianti sportivi, privi di rilevanza economica, sottratta alla disciplina delle concessioni di servizi, deve essere ricondotta nella categoria degli appalti di servizi, da aggiudicare secondo le specifiche previsioni dettate

dal Codice degli Appalti e di Servizi Sociali, di cui al titolo VI° sezione IV^a.

- Considerato che è intenzione dell'Amministrazione Comunale bandire gara per la gestione del suddetto impianto, secondo la predetta disciplina normativa.
- Ritenuto pertanto di proporre la proroga della convenzione di cui trattasi fino al 31.03.2018, al fine di permettere il regolare svolgimento delle attività sportive per il tempo strettamente necessario per l'espletamento della procedura di gara, concedendo in ogni caso alle associazioni sportive attualmente concessionarie disponibilità del centro sportivo per la conclusione dell'anno sportivo 2017/2018.
- Considerato che le associazioni sportive interessate con nota protocollare:
 - Protocollo 34905 del 07.12.2017;
 - Protocollo 35008 del 08.12.2017;
 - Protocollo 35060 del 11.12.2017;
 - Protocollo 35267 del 13.12.2017,depositate agli atti d'ufficio, si rendono disponibili alla proroga della convenzione in essere, fino al 31.03.2018, alle medesime condizioni.
- Dato atto che ai sensi dell'articolo 10 della convenzione, e riconosciute alle associazioni sportive a sostegno dell'impegno profuso nel valorizzare e promuovere la pratica sportiva e ricreativa, in favore della popolazione residente, specie quella giovanile, un contributo complessivo annuo di 15.000 euro, suddiviso in base alla percentuale di utilizzo degli spazi da parte di ciascuna società sportiva.
- Considerato quindi che per effetto della proroga al 31.03.2018 della convenzione di cui trattasi, il contributo risulta esser quantificato e suddiviso come di seguito specificato:
 - ASD Nerviano Calcio 1919, euro 2.500;
 - ASD Atletica US Nervianese 1919, euro 1.625;
 - ASD Judo Nerviano, euro 1062,50;
 - ASD Cultura Fisica US Nervianese 1919, euro 1062,50.
- Dato altresì atto che la spesa complessiva di 6.250 euro trova copertura nel capitolo 7280 dei Bilanci, annualità 2017/2018.
- Visto l'articolo 6 dello Statuto Comunale secondo cui il Comune riconosce e tutela i valori dello sport, promuovendo le pratiche sportive in tutte le sue forme, per l'elevato valore psicofisico e sociale delle stesse e organizza attività ricreative del tempo libero.

- Visto il Regolamento Comunale per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi, approvato con deliberazione numero 25 Consiglio Comunale del 16.04.2014.
- Visto i pareri allegati in merito alle regolarità tecniche contabili espresse ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legge numero 267/2000.
- Visto il parere espresso ai sensi del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 lettera "D".

Con voti favorevoli espressi a norma di Legge

D E L I B E R A

Di prorogare per le motivazione espresse in narrativa la vigente convenzione approvata con deliberazione numero 151 Giunta Comunale del 31.10.2013 e successivamente prorogata con deliberazione numero 141 Giunta Comunale del 20.10.2016 per l'uso e la conduzione del centro sportivo Comunale Luciano Re Cecconi alle Associazioni Sportive Dilettantistiche operanti nel territorio Comunale:

- ASD Atletica US Nervianese 1919;
 - ASD Nerviano Calcio 1919;
 - ASD Judo Nerviano;
 - ASD Cultura Fisica US Nervianese 1919;
- Fino al 31.03.2018.

- Di riconoscere alle suddette associazioni sportive a sostegno dell'impegno profuso nel valorizzare e promuovere la pratica sportiva e ricreativa in favore della popolazione residente, specie quella giovanile, un contributo complessivo di 6.250 euro, suddiviso in base alla percentuale di utilizzo degli spazi da parte di ciascuna società sportiva come di seguito specificato:
 - ASD Nerviano Calcio 1919, euro 2.500;
 - ASD Atletica US Nervianese 1919, euro 1.625;
 - ASD Judo Nerviano, euro 1062,50;
 - ASD Cultura Fisica US Nervianese 1919, euro 1062,50.
- Di dare atto che la spesa complessiva di 6.250 euro trova copertura nel capitolo 7280 dei Bilanci di annualità 2017/2018.
- Di demandare al titolare dell'Area Servizi Cittadino e ai Servizi Sociali Asilo Nido e Istruzione Sport, gli adempimenti seguenti l'approvazione del presente atto.
- Di dichiarare la presente con separata votazione favorevolmente unanime immediatamente eseguibile, ai

sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo numero 267/2000.

Allora, letta la delibera.

La prima domanda era:

«Quali soggetti stanno provvedendo ad oggi alla corretta manutenzione dei centri sportivi, e a fronte di quale compenso?»

I soggetti che hanno contribuito alla corretta manutenzione dei centri sportivi sono le 3 associazioni concessionarie della convenzione che ho letto prima. Fino al 30 giugno erano 4, ASD Cultura Fisica ha sospeso l'attività.

«A fronte di quale compenso?»

A fronte di nessun compenso, perché non era previsto nella delibera.

«In base a quali accordi i centri sportivi vengono utilizzati, stante la cessazione delle convenzioni a suo tempo stipulate?»

Era in base all'intenzione in narrativa di concedere alle associazioni sportive la conclusione dei campionati, della attività sportiva 2017/2018.

«A quali soggetti è da imputare la responsabilità per ogni avvenimento che dovesse occorrere all'interno dei centri sportivi in evidente assenza di documenti che ne disciplinino: accesso, conduzione ed uso?»

Agli utilizzatori in quanto nella delibera era concesso sia la conduzione che l'uso.

«Stante l'esito negativo scaturito dai bandi effettuati per l'affidamento dei centri sportivi Comunali, con che tempistica e con quale modalità si intende assegnare la gestione degli stessi?»

Si procederà alla stipula di nuove convenzioni che affideranno comunque alle 4 società che fanno attività presso i centri, di firmare le convenzioni che sono state approvate.

Basta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO -CAPOGRUPPO- (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Io non posso essere soddisfatto della risposta, perché, ancora, si cerca di bypassare la domanda che pensavo che fosse precisa e puntuale.

L'avevo già fatta nello scorso Consiglio Comunale, e avevo chiesto:

«Ma visto che sono conclusi i campionati, vuol dire che adesso non lo sta gestendo nessuno?»

No, alla fine dei campionati quel posto lì, quindi senza nessuna convenzione vigente, e quindi non è vero che sono gli utilizzatori responsabili, ma responsabile è l'Ente proprietario, perché non se ne sta curando in quel momento e c'è gente che lo usa, l'impianto, e bastava una delibera di Giunta di 10 minuti; bastava prorogare dal 31.3 al 31.7 e la questione era coperta.

Quando faccio questa interpellanza, io parlo di chi in questo momento li sta gestendo, in questo momento li sta gestendo sì le società che l'Assessore ha detto, ma a fronte di nessuna convenzione, perché la convenzione diceva fino al 31.3 e comunque si concede, eventualmente se la gara va deserta, eccetera, eccetera, quello che è, e com'è successo, fino alla fine dei campionati. Ma dopo la fine dei campionati l'impianto è stato utilizzato ancora, con la responsabilità di non si sa chi. Questo è il senso, tant'è vero che il giorno dopo che ho depositato l'interpellanza l'Ufficio scrive alle società e dice:

«Con la presente si invita a non utilizzare i centri sportivi Re Cecconi e Laghi fino alla avvenuta stipula delle nuove convenzioni».

Lo schema da voi concordato con l'Assessore Re Sarto', si prevede verrà approvato con la Giunta Comunale del 24 luglio - oggi.

Quindi, la risposta che mi ha dato non è assolutamente completa, c'è stato un periodo di "vacanza" nella quale non si sa bene di chi fosse la responsabilità, chi doveva usare come, eccetera. Tutto perché si fanno sempre le cose in ritardo e in qualche maniera: "pacca sulle spalle", "Va bè, non ti preoccupare". Ma non funziona così. Ma io lo dico per voi, lo dico per gli utilizzatori, quando le cose scadono o si rinnovano o si fermano le "bocce". Se succede qualcosa diventa pericoloso.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi?

Passiamo all'interpellanza successiva.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.07.2018 - PROT. N. 23031 - DAI GRUPPI "TUTTI PER NERVIANO" E "SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA'" IN MERITO ALLA RELAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI 2018 E ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017.

PRESIDENTE

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.07.2018 - PROT. N. 23031 - DAI GRUPPI "TUTTI PER NERVIANO" E "SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA'" IN MERITO ALLA RELAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI 2018 E ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Musazzi Paolo.

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

«Premesso che:

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 7 del 21.02.2013, il Segretario Generale trasmette al Sindaco e al Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti e all'organismo di valutazione la relazione sui controlli interni del quadrimestre in esame effettuata dalla struttura di Audit.

Che tale relazione risulta regolarmente distribuita per tutta l'annualità 2017.

Premesso che:

Con deliberazione di Giunta numero 102 del 21.06.2018 veniva approvata la relazione sulla performance 2017, in ottemperanza all'articolo 10 comma 1 del Decreto Legislativo 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, valutazione e monitoraggio degli obiettivi in funzione del sistema di premialità individuale.

Considerato che:

Il contenuto della relazione sui controlli interni cita diverse e reiterate non conformità nei provvedimenti assunti

dai titolari di posizioni operative che impattano sia la forma che la sostanza dei provvedimenti stessi.

Che in diverse occasioni è stata data evidenza scritta o verbale di ritardi di indizione delle gare per i rinnovi delle manutenzioni ordinarie, o di appalti alla scadenza dei quali non si era provveduto al rinnovo in maniera da garantire continuità.

Il contenuto del prospetto di valutazione degli obiettivi della P.O posizioni organizzativi, allegato alla relazione sulle performance 2017 porta uno score medio di 4,27 su 5 delle diverse aree.

La validazione della relazione sulla performance è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito dei titolari di posizione organizzativa, del personale dipendente e del Segretario Generale.

Si chiede:

Se non si rilevi un'incoerenza tra le non conformità rilevate in sede di Audit, i ritardi nella programmazione degli uffici, il punteggio medio di 4,27 su 5, contenuto nella relazione sulle performance 2017.

Quali correttivi o provvedimenti siano stati introdotti nel processo di Audit, visto le reiterate segnalazioni di non conformità.

Se non sia consigliabile normare le azioni correttive e i tempi di soluzione all'interno del regolamento sui controlli interni.

Infine se questa Amministrazione consideri equa e motivata l'erogazione del premio incentivante di 72.325,12 euro ai dipendenti, responsabili di posizioni operative e il Segretario.

Daniela Colombo e Sergio Parini».

Come prima firmataria Daniela Colombo ha facoltà di illustrare l'interpellanza.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Allora, io sono partita dall'analisi dell'Audit, che viene prodotto ogni quadrimestre. Possiamo dire che il processo di Audit è quantomeno propedeutico ad ottenere la

stesura del piano delle performance, perché ci sono dei momenti istituzionali, uno sono gli Audit che vengono fatti, poi c'è il piano delle performance, e il piano delle performance è condizione essenziale per poi arrivare a definire quelli che sono l'accesso agli strumenti premianti.

Allora, il piano di Audit riporta per tutti e 3 i quadrimestri del 2017 delle segnalazioni: ci sono delle segnalazioni formali che sono reiterate, in tutte e 3 i quadrimestri; mancanze di riferimento alle delibere di approvazione del DUP, ci sono delle incongruenze sugli importi citati. Ma la cosa più grave è che ci sono, in tutti e 3 i quadrimestri, delle segnalazioni di mancato rispetto del principio di rotazione relativo agli inviti nelle gare. Questa è una non conformità piuttosto grave perché è in relazione alle linee guida approvate dall'ANAC, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Quindi, queste non conformità che si rilevano per tutte e 3 i quadrimestri 2017 le trovo allarmanti.

Poi, oltre alla Audit, ci sono state diverse segnalazioni fatte anche dal Consigliere Parini - ne abbiamo appena sentita una in merito alla gestione degli impianti sportivi - relativi a ritardi sull'indizione delle gare, in generale, o sui rinnovi di manutenzione: ritardi sulle gare della manutenzione presidi antincendio, manutenzione impianti elettrici antincendio, manutenzione opere edili idraulico, manutenzione impianti elevatori, manutenzione del Verde Pubblico. Quindi queste sono tutte segnalazioni - che poi il collega approfondirà ulteriormente - che denotano una palese lacuna rispetto alla conduzione di alcune operazioni degli Uffici.

Ora, stante questa situazione, vedere l'aspetto qualitativo del piano delle performance che mostra una media di 4,27 su 5, mi sembra un controsenso.

Al di là di questa valutazione, poi magari il Sindaco, o non so chi, mi spiegherà le ragioni per le quali c'è questa "propensione all'ottimismo" rispetto alla valutazione delle performance. Però al di là del giudizio espresso, ci sono anche delle considerazioni che vorrei porre anche rispetto al contenuto del piano delle performance. Cioè, il legislatore, quando ha stabilito le finalità che attraverso la Legge 150 del 2009, viene introdotta anche nell'Amministrazione Comunale questo principio, sottolineava che l'obiettivo e la finalità era quella di valorizzare il merito, sostanzialmente delle performance eccezionali, quindi qualcosa che andasse chiaramente al di là dell'ordinaria amministrazione. Ora, stanti questi principi, vedere che nel piano delle performance sono citati degli obiettivi che cito: fascicolazioni documenti, io non so esattamente in cosa

consista, ma non mi sembra un obiettivo particolarmente sfidante rispetto ad un'eccezionalità che dovrebbe essere il presupposto di questo piano.

Poi qui si parla di: customer satisfaction, e in quasi tutte le aree la valutazione è 5. La valutazione 5 vuol dire: «Conseguito e superato», quindi mi chiedo qual è l'unità di misura secondo la quale l'obiettivo di customer satisfaction di tutte le aree; dall'Amministrativo Economico Finanziaria, Servizi alla Cittadinanza, risulta così fantasticamente superato? Non so, ci sono veramente all'interno di questi piani dei riferimenti alla gestione ordinaria che, a mio avviso, senza neppure un elemento qualitativo, o quantitativo, che pur essendo all'interno delle gestione ordinaria possa andare in qualche modo a discriminare una performance realmente di particolare qualità.

Queste sono un po' le domande, trovo un'enorme discrepanza tra quello che sono le aspettative da quello che è citato dal piano delle performance che, ripeto, è propedeutico all'accesso per la distribuzione dei premi incentivanti, e quelli che sono proprio gli obiettivi alla luce, non tanto di valutazioni fatte sulla carta, ma alla luce di valutazioni oggettive che sono, ripeto, le indicazioni delle gare, piuttosto che altri elementi oggettivi e non soggettivi, comunque valutati in maniera individuale e non attraverso degli elementi, come dicevo prima, di oggettività.

Quindi, quello che chiedo è proprio di spiegare come avviene questa performance e qual è la motivazione che a fronte di certe situazioni palesi...

PRESIDENTE

Concluda per favore, è già andata 2 minuti oltre.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Va bè, ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, le risponde l'Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Allora, mi trovo un pochettino in imbarazzo a rispondere a questa interpellanza per un fatto, è vero che nei verbali di Audit sono stati rilevate alcune, tra virgolette, "mancanze", ma se noi veramente andiamo a leggere cosa c'è scritto, ci rendiamo conto che sono delle mancanze da un punto di vista formale. Questo vuol dire che l'atto non è assolutamente stato pregiudiziato, l'atto che hanno fatto i

dipendenti è valido a tutti gli effetti, sia da un punto di vista di diritto amministrativo, sia dal punto di vista di diritto civile, se parliamo di un contratto.

Abbiamo qua 3 atti che si riferiscono a 3 quadrimestri, atti - guarda caso- anche di due Segretari Generali diversi. Se andiamo a vedere, io prendo quello del periodo gennaio/aprile, fatti dalla dottoressa Vimercati a un certo punto dice: «Dall'esame dei procedimenti suddetti abbiamo rilevato che molte delle determinazioni assunte prima della approvazione del Bilancio di Previsione, non viene rispettato l'articolo 163 del Testo Unico», che è quello dei dodicesimi. Probabilmente bisogna anche scendere nel merito di questa delibera per vedere il perché non sono stati rispettati questi dodicesimi. Qui è una cosa molto generica.

Poi, delle determine dice che spesso mancano i riferimenti delle delibere di Giunta, delle delibere di Consiglio Comunale, ma sono carenze formali.

Ripeto, non sono delle mancanze che hanno portato a una pregiudizionale dell'atto.

Il fatto che poi lei dice che non vengono spesso cambiati i fornitori, onestamente nel leggerlo sembra quasi non un rilievo ma un suggerimento che viene dato. La prima cosa che leggo nel verbale della Vimercati, e l'ho trovato anche poi nel verbale della dottoressa Bello: «Le determinazioni di affidamento di incarichi tecnici professionali esterni all'Ente sarebbe opportuno che venissero richiamate nelle premesse le motivazioni che dettava la funzione tecnica che non può essere espletato dal personale dipendente presso l'Ente». Io non ci trovo assolutamente nulla, la leggo come una raccomandazione, perché non fa riferimento a quale atto non è stata rispettata questa procedura.

Se poi vogliamo andare ancora più avanti, qui dice: «Nel provvedimento inerente le procedure d'appalto per importi inferiori alla soglia comunitaria, esperite tramite indagine di mercato, sarebbe opportuno esplicitare il rispetto del principio di rotazione, con inviti a partecipare alle procedure medesime in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente». E dai rilievi guida ne abbiamo 4 approvati dalla ANAC in data 26.10.2016, specificando che gli operatori economici invitati nelle singole procedure d'appalto, non sono stati invitati in precedenza motivando adeguatamente l'appello di un operatore economico già aggiudicato in precedenti appalti. Io onestamente non trovo un richiamo, secondo me può essere benissimo una raccomandazione.

Questa frase e, tra virgolette, le medesime "raccomandazioni" o note di procedure, che non sono poi così corrette, sono sempre riferite a errori formali o di

battitura, a imprecisioni oppure alla mancata citazione nell'approvazione dell'atto di eventuali delibere o norme.

Ripeto, non sono motivazioni che sono andate a pregiudicare l'atto. Questo è tutto quello che l'unità di Audit ha rilevato nelle visite ispettive che sono state fatte alle determine.

Se poi andiamo avanti qui dice: «I ritardi nella programmazione degli Uffici». Facciamo riferimento al punteggio medio, soprattutto per quanto riguarda le PO, sappiamo che le PO vengono anche valutate da un decreto di valutazione, vengono anche predisposti degli obiettivi che le singole PO devono raggiungere, obiettivo che vengono anche portati in Giunta. L'organo di valutazione nel momento in cui esprime un giudizio del Funzionario, lo esprime su dei dati certi, quindi sul raggiungimento degli obiettivi che il Sindaco e i vari Assessori hanno dato ai Funzionari. La politica non può entrare nel merito, perché è un atto puramente tecnico.

Poi, quali correttivi siano stati introdotti? Assolutamente nulla, anche perché i responsabili vengono invitati a una serie di osservanze e di richiami riportati nei verbali. A me viene da pensare che, per fare in fretta, si faccia un copia/incolla di una delibera, senza poi rendersi veramente conto che Audit aveva segnalato la mancanza. Tutti rincorriamo il tempo, tutti lavoriamo, come si suol dire: "con l'acqua alla gola".

Il terzo punto: «Se non sia consigliabile normare le azioni correttive e i tempi di soluzione all'interno del regolamento sui contenuti». Allora, si ritiene inattuabile predisporre all'interno del Regolamento dei controlli e misure correttive, in quanto le stesse possono variare a seconda delle irregolarità che vengono rilevate. Resta comunque fermo che si può sempre valutare una revisione del regolamento.

«Se questa Amministrazione consideri equo e motivata l'erogazione del premio incentivante?» Sì, noi la consideriamo equa la somma che è stata destinata ai premi incentivanti.

Teniamo presente che poi questa somma esce anche da una somma algebrica fatta in funzione del numero di dipendenti e via scorrendo, non è che è stata messa lì perché l'Amministrazione ha deciso che "questi numeri ci piacciono". Quando andiamo a determinare l'importo degli incentivi, c'è una Norma che detta delle regole, delle procedure di calcolo ben precise.

Quello che posso dire è che gli Uffici, con l'aiuto della dottoressa Bello, stanno predisponendo un nuovo regolamento per la determinazione e la valutazione delle PO, con degli

obiettivi precisi e dei sistemi di misurazione e calcolo per obiettivo, che andremo a sottoporre ai Sindacati a breve, e poi ad approvarlo. Questo viene fatto anche perché il nuovo contratto è un pochino più incisivo rispetto al contratto precedente. Questo è uno degli obiettivi che l'Ufficio del Personale si è prefissato e credo che entro la fine di settembre andremo a risolvere questo problema, se problema è.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consigliere Colombo, può replicare, prego, ha 5 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Volevo fare un po' una sintesi del commento dell'Assessore.

Si fanno gli Audit, ma non importa se negli Audit per ben 3 circostanze, cioè tutto l'anno, sono emerse incongruenze reiterate, esattamente le stesse - mi vien da dire, risparmiamo l'Audit. Se c'è una sorta di "tacito assenso", rispetto al risultato dell'Audit, mi vien da dire: «Risparmiamo l'Audit».

Per inciso, le linee guida dell'ANAC non sono dei suggerimenti, ma è Legge, quindi c'è un rispetto e delle linee guida che devono essere rispettate. Non è un suggerimento, un suggerimento sarà quello che arriverà dalla valutazione di Audit. Le linee guida dell'ANAC sono Legge.

Rispetto al piano delle performance: «La politica non deve entrare nel merito del piano delle performance»?! A me sembra una frase un po' azzardata, perché la politica deve entrare nel merito, eccome se deve entrare, non è assolutamente un dato tecnico. Cioè, il fatto che 73 dipendenti e 4 Funzionari, responsabili di posizioni operative, quindi in maniera completamente trasversale, abbiano avuto accesso ai Premi Incentivanti che, ripeto, per l'ordinaria amministrazione c'è un Contratto Collettivo di Lavoro, i Premi Incentivanti, nel concetto a cui tutti i "comuni mortali" sono abituati, vanno a premiare delle performance eccezionali. Quindi, lei si troverà anche in imbarazzo a parlare di queste cose, io non mi trovo in imbarazzo a dare conto ai cittadini di 72.000 euro di Premi Incentivanti dati con questa modalità, a mio avviso, poco equa.

Poi, ripeto, il fatto di premiare le performance eccezionali, io sono la prima a sostenerlo. Ma devono essere tali. Quindi, anche gli obiettivi devono essere equiparati a delle performance eccezionali, parlare di fascicolazione, non

so esattamente il contenuto del termine, però non mi sembra una performance particolarmente eccezionale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.
Ci sono altri interventi?
Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Forse non mi sono spiegata, io non ho detto che l'ANAC, ho detto semplicemente che considerato che non si fa riferimento a nessun atto, quindi si presuppone la frase che c'è scritto e nel provvedimento inerente l'appalto, sia, tra virgolette, una "raccomandazione". Perché qua non si dice che hanno verificato degli atti e delle delibere che non hanno rispettato questo indirizzo.

Per quanto riguarda gli errori formali, ripeto, è vero che è abbastanza imbarazzante trovare sempre questi riferimenti, ma vengono rilevati solo degli errori formali: di battitura, delle imprecisioni oppure la mancata citazione in una prefazione di una delibera. Non è stato rilevato dagli atti che sono stati controllati, nessun atto che avesse in essere degli errori che hanno comportato l'annullamento dell'atto.

Per quanto riguarda la valutazione dei dipendenti, è vero che la politica da gli obiettivi alle proprie posizione organizzative, rimane comunque il fatto che la valutazione del merito la fa solo ed esclusivamente il comitato di valutazione. Quindi, chi giudica e mette poi il numerino: 3, 4, 5, non è la politica, quello che la politica fa e deve fare, e farà a breve e quello di fare un regolamento, anche con delle "pesature" di singoli obiettivi che siano trasparenti, che siano anche di facile lettura. poi, se l'obiettivo è stato raggiunto, e come è stato raggiunto, se vale 2 o vale 4, questo è solo il Comitato di Valutazione che può dare questo giudizio. Quindi, la votazione alle posizioni organizzative viene data da loro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

A me va bene che abbia puntualizzato l'Assessore, però siccome con il sottoscritto, "in punta di Regolamento", "guai

se sforo un secondo", l'Assessore non poteva replicare. A termini di Regolamento.

Quindi, se dobbiamo essere flessibili, siamo flessibili sempre, se non dobbiamo essere flessibili, non lo dobbiamo essere mai.

PRESIDENTE

Tranquillo che sono stato flessibile più volte anche con lei e con la Consigliera Colombo, con tutti, stia tranquillo. Io sono con la coscienza a posto.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Io non ho mica problemi, potrebbe parlare anche 4 volte.

PRESIDENTE

Perfetto.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Se abbiamo occasione di scambiarle le cose.

PRESIDENTE

I suoi 5 minuti sono partiti.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Ecco, vedi!

Va bene, allora, molto velocemente, anche perché non vi "rubo" 5 minuti.

Sul discordo delle mancanze formali, che qualcosa non vada su come viene utilizzato lo strumento dell'Audit è evidente. Perché se si parla di mancanze formali allora, io ripeto quello che ha detto il Consigliere Colombo, per esempio, nel 2017 io ho segnalato puntualmente che veniva reiterato, nel senso di 6, 7, 8 volte, un affidamento alla stessa Ditta Edile. Tant'è vero che successivamente pare - perché l'abbiamo sentito in Commissione o in altre occasioni - guai ad invitare Ditte che sono state invitate alla gara precedente, dello stesso oggetto. Al di là di quello che scrive il Segretario precedente, è diventato tassativo che addirittura non si invitassero più neanche le ditte che non avevano vinto ma che erano già state invitate la volta precedente, proprio per rispettare la rotazione. E l'avevo segnalato. Qui nell'Audit non compare questa mancanza rispetto alle direttive dell'ANAC, perché già c'erano.

Poi, ho segnalato che non è stata bandita in tempo la gara per la manutenzione presidi antincendio, ovvero, i presidi antincendio avevano la revisione scaduta e non c'era

la Ditta che poteva fare la revisione. Non è una questione formale, è una questione sostanziale. Mancava la Ditta, è stato appaltato in ritardo. Cioè, per alcuni mesi il Comune di Nerviano è rimasto senza la Ditta che faceva la manutenzione di impianti antincendio ed elettrici, si chiamava a spot l'elettricista o chi per esso. Idem per le manutenzione edile ed idrauliche. Idem per la manutenzione degli impianti elevatori. Idem per la manutenzione del Verde Pubblico. Tutte gare bandite in ritardo. L'Audit non da conto di questi ritardi. Non sono questioni formali, sono questioni sostanziali.

A febbraio del 2018 ho evidenziato la scadenza dell'appalto di manutenzione di strade e piazze. Nelle more della gara è stata fatta un'altra gara per avere per 2 mesi una Ditta che in questi 2 mesi facesse le manutenzioni alla strada, perché si è ritardato nel bandire l'appalto che era scaduto.

Recentemente, sto parlando del 2018, nel senso che queste cose continuano ad avvenire. Lo spostamento del contatore di Via Di Vittorio, è un anno che era lì. Lo sapevano anche i "cani" che bisognava spostarlo. Finita la strada, c'è lì il contatore in mezzo al marciapiede. Non è un ritardo? Non viene dato conto, non è una questione formale.

Come se non bastasse ho rilevato, quest'anno, che mancava il Coordinatore Della Sicurezza in fase di esecuzione, su tutti gli appalti che lo richiedono. Alcuni appalti sono stati fermati perché mancava il Coordinatore: Attenzione, non fate i lavori perché manca il Coordinatore alla Sicurezza. Queste non sono questioni formali, queste sono questioni sostanziali. L'Audit di queste cose non da conto.

Una revisione, un qualcosina penso che bisogna farlo.

Cioè, bisognerebbe dar conto di queste cose che sono sostanziali.

Il rispetto delle scadenze, Se non rispetto una scadenza devo avere un sistema, un meccanismo di punteggio che mi da conto di questo. Questo si voleva evidenziare. Pare appunto che questo sistema non funzioni e sia molto legato agli aspetti formali, ma non sia legato invece alla sostanza.

Un ritardo non è una questione formale, un ritardo è una questione sostanziale, e per i servizi e per tante altre questioni.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Passiamo alla prossima interpellanza.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.07.2018 - PROT. N. 23032 - DAI GRUPPI "TUTTI PER NERIVIANO" E "SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA'" IN MERITO ALLA SITUAZIONE CRITICA DEGLI ARGINI DEL FIUME OLONA.

PRESIDENTE

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.07.2018 - PROT. N. 23032
- DAI GRUPPI "TUTTI PER NERIVIANO" E "SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA'" IN MERITO ALLA SITUAZIONE CRITICA DEGLI ARGINI DEL
FIUME OLONA.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta
assente il Consigliere Musazzi Paolo.

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

«Premesso che:

A seguito degli eventi calamitosi dell'estate 2014, in
data 06.08.2014 è stato censito l'intervento di messa in
sicurezza del muro di sponda adiacente al ponte del
Lazzaretto, attraverso il Sistema Regionale RASDA, Raccolta
Schede Danni, con pratica numero 18273, ed è stata inviata la
relativa scheda di accertamento dei danneggiamenti subiti con
sommara descrizione e quantificazione economica degli
interventi preventivabili.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione
Civile numero 208 del 28.11.2014 ad oggetto: Primi interventi
urgenti di Protezione Civile conseguenti alle eccezionali
avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio
al 31 agosto 2014, nel territorio della regione Lombardia. È
stata definita la griglia d'interventi e di ripristino
ammmissibile al finanziamento. Con successiva ordinanza numero
03 del 30 aprile 2015, è stato definito il piano degli
interventi, comprendenti anche l'intervento in zona
Lazzaretto.

Con deliberazione di Giunta Comunale numero 84 del
23.06.2015, della precedente Amministrazione, è stato
approvato l'aggiornamento del programma triennale delle Opere
Pubbliche 2015/2017, nel quale è stato inserito il progetto
denominato: Attuazione al Piano Degli Interventi, Ordinanza
CDPC numero 208 del 2014, articolo 1 comma 3, Emergenza

Estate 2014, sistemazione argine ex depuratore. Per un importo complessivo pari a 160.000 euro.

Con deliberazione numero 114 di Giunta Comunale del 30.07.2015, è stata approvata la Convenzione con Cap Holding per l'affidamento della progettazione e la realizzazione dell'intervento di ripristino e potenziamento del muro spondale, sponda idraulica destra in località Lazzaretto.

Premesso altresì che:

Dopo numerosi solleciti Regione Lombardia fissava la data del 31 luglio 2015 quale termine ultimo per l'inoltro nella rendicontazione dell'opera, con successiva comunicazione del 17.12.2015, Regione Lombardia comunicava la revoca del rimborso per decorrenza di tale termine.

Dato atto che:

Lo scorso 20.09.2017 "Tutti per Nerviano" e "Scossa Civica - La Comunità" presentavano analoga interpellanza discussa in occasione del Consiglio Comunale del 28.09.2017, e chiedevano informazione sullo sviluppo della vicenda, e in generale come l'Amministrazione Comunale intendesse procedere per la messa in sicurezza dell'argine e prevenire i rischi per la cittadinanza in caso di ulteriori eventi calamitosi, rispondendo all'Interpellanza l'Assessore Rimondi citava un incontro del 13.10.2017 con Cap Holding, quale affidataria del progetto definitivo, allo scopo di riesaminare l'entità dei lavori da effettuare.

Nelle scorse settimane abbiamo appreso dai Media l'intenzione del Sindaco di riprendere l'intera questione con un rinnovato interesse per la sistemazione del muro in sponda destra del ponte in località Lazzaretto.

Si chiede:

Di relazionare in merito all'incontro del 13.10.2017 con Cap Holding.

Di relazionare in merito all'intera situazione del nodo critico identificato anche con il manufatto del ponte del Lazzaretto e gli argini adiacenti.

Come s'intende procedere alla messa in sicurezza dell'argine in questione alla luce delle recenti esternazioni.

Daniela Colombo e Sergio Parini»

In qualità di prima firmataria ha la facoltà di illustrare la sua interpellanza.

Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI NERVIANO)

Sarò brevissima, anche perché l'interpellanza contiene tutti i passaggi che hanno avuto inizio dal 2014, quando si è verificato l'evento calamitoso, e tutto quello che ne è seguito rispetto alle attività che si sarebbero dovute fare su quell'argine del Lazzaretto, l'argine dell'ex depuratore, e il fatto che poi i Fondi di Regione Lombardia venivano poi a mancare per decorrenza dei termini.

Il piano di sistemazione dell'argine, per un certo periodo di tempo, è stato presente anche nel Piano delle Opere Pubbliche, poi con la nuova Giunta questo lavoro spariva completamente dal Piano delle Opere Pubbliche. Recentemente abbiamo appreso che c'è un rinnovato interesse da parte del Sindaco per riprendere l'intera questione.

Quindi, sono andata a riprenderemi anche quanto è stato detto in occasione della precedente interpellanza, in riferimento a quell'incontro con Cap Holding.

Quindi, in sintesi, quello che chiediamo è quello di capire come s'intende approcciare questa sistemazione, visto che comunque nel Piano delle Opere Pubbliche, recentemente approvato, non vi è traccia dell'opera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

Le risponde l'Assessore Rimondi.

Prego Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera.

Parto proprio dalla prima domanda che è stata posta, di relazionare in merito all'incontro del 13 ottobre del 2017. Sono andato un po' a rivedere le annotazioni all'interno degli atti dell'Ufficio, di quello che avevo trovato, e devo dire che in data 26.09 veniva programmato un incontro con Cap Holding per il 13.10, al fine di valutare eventuali possibilità tecnico/amministrative per un intervento di risanamento come da progetto. Dell'incontro effettuato in tale data non vi è traccia di verbale e/o relazione.

Arrivando in tempi più recenti, riprendo quanto inviato dall'Ufficio Tecnico 2, in data 17 luglio u.s. con protocollo 22866, all'attenzione del Consigliere Parini che ne aveva

fatto richiesta, dove con lettera del 09.02.2018, protocollo 3982, viene segnalato dall'Ufficio Tecnico 2 all'AIPO, alla Regione Lombardia, per conoscenza a Cap Holding e altri Enti, circa la programmazione d'interventi di manutenzione straordinaria lungo il fiume Olona, tra cui viene nuovamente menzionata la richiesta d'intervento relativa al progetto citato.

Ecco, da ultimo dico che vi è in previsione un incontro con il nuovo Direttore Tecnico di Cap Holding, che è previsto in data 31.07.2018 - settimana prossima - per la programmazione degli investimenti e delle opere da effettuare sul territorio di Nerviano, nei prossimi anni. L'opera sopracitata è all'Ordine del Giorno della discussione. Ne daremo poi conto, questa volta ufficialmente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consigliere Colombo, se vuole ha facoltà di replica.

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA')

Prendiamo atto di questi ulteriori passaggi che devono essere fatti con Cap Holding.

Io mi permetterò d'incontrare l'Assessore, di fare una nota, relativamente al fatto che, io credo che ci sia ancora in essere una convenzione con il Consorzio Fiume Olona per alcuni interventi spondali o in alveo, piccoli interventi perché non è una convenzione che permette grossi lavori, ovviamente, che però potrebbero risolvere almeno un paio di criticità che ci sono lungo il corso del fiume.

Per rimanere comunque sul tema - altrimenti divago - la questione degli argini del Lazzaretto, dal mio punto di vista, non è relativa soltanto alla sponda destra, qualcosina anche in sponda sinistra e, soprattutto, non è soltanto una questione relativa al manufatto di Cap Holding, ma anche al manufatto immediatamente successivo.

Quindi, bisognerebbe veramente fare un ragionamento approfondito su quel punto lì, perché ricordo, proprio di quel punto, la relazione geologica del vigente PGT cita proprio quel punto, esattamente il ponte, come punto critico, l'unico punto critico su tutta l'asse dell'Olona a Nerviano. Quindi, anche la quota del ponte è un problema che va comunque valutato inserendo, dal mio punto di vista, anche l'ipotesi di rifacimento del ponte stesso, perché ha una quota, quando piove tanto è l'unico punto che da evidenti problemi.

Tra l'altro, l'intervento che è stato fatto da AIPO recentemente sul ponte di via Roma, che è una piccola briglia sommersa che garantisce il passaggio dell'acqua, perché è un punto abbastanza ampio e ha un bel richiamo successivo; lì l'acqua scorre e non ha problemi sotto quel punto di vista, sarebbe il caso di riposizionare l'attenzione di AIPO, più che di Cap Holding che ha "pochi metri" di competenza sull'argine del Lazzaretto, richiamare AIPO ad una revisione un po' più complessiva e risolutiva della problematica sull'Olona.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Dichiaro concluso questo Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.